

La prima "università della pace" per arabi e israeliani sta per diventare realtà (virtuale). Il movimento pacifista israelo-pelestinense YaLa Young Leaders - che lavora per la pace utilizzando social network e affini - ha annunciato che il prossimo settembre entrerà in funzione un ateneo online per formare giovani mediorientali intenzionati a costruire un futuro di pace. «Questa università può rivoluzionare le relazioni tra le nuove generazioni del Medio Oriente», ha dichiarato uno dei fondatori degli Yala Young Leaders, Uri Savir, ex negoziatore israeliano. La notizia è arrivata lo scorso 24 maggio, in coincidenza con i festeggiamenti per il primo anno di attività del gruppo, che in 12 mesi è riuscito ad affermarsi come interlocutore credibile nella regione e oltreoceano. Tra i sostenitori del gruppo su Facebook - quartier generale degli YaLa Young Leaders - figurano anche il leader dell'Autorità nazionale palestinese, Abu Mazen, il presidente israeliano, Shimon Peres, il direttore generale dell'Unesco, Irina Bokova, e la superstar hollywoodiana Sharon Stone. Tutti hanno inviato messaggi di auguri e congratulazioni in occasione del primo compleanno del movimento, festeggiato con una festa avatar cui, secondo gli organizzatori, sono intervenuti circa 30mila partecipanti "arrivati" da tutto il Medio Oriente. Ma il potenziale politico degli YaLa Young Leaders - e di altri movimenti analoghi spuntati come funghi negli ultimi tempi - non emerge solo dai numeri. A marzo, in un'intervista via Facebook, Peres ha affermato che i social network sono la nuova strada per la pace. (Fonte: ANSAmed 04-06-2012)